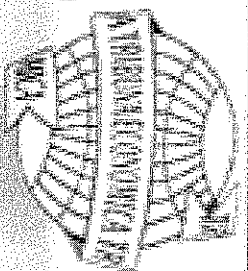


*L'edizione online di*  
**TRIBUNUNA ECONOMICA**  
 GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA  
 ...dal 1986



Area Agenzia Stampa

...dal 1986

[HOME](#) | [AREA AGENZIA STAMPA](#) | [EDITORIA](#) | [AREA AMBASCIATE](#) | [AREA MINISTERI ESTERI](#)

Wide Program for Better World

**ABBONAMENTI**  
 A TRIBUNA ECONOMICA

**TRIBUNNA ECONOMICA**  
*Un giornale*  
*internazionale*

cultura ed ascolto  
**FORNITUS PAESE**  
 dell'incendio dirottato su  
 Radio Manin, scudo

**PROGRAMMA RAPPORTO PAESE**  
 in anteprima su [tribunaeconomica.it](#)

## BNL rimborsa 10 milioni di euro ad Altarea Italia

Categoria: Banche/assicurazioni  
 Pubblicato: 17 marzo 2017

Ieri a Como BNL ha eseguito un maxi risarcimento di oltre otto milioni di euro, più disdetta di interessi, a favore del branch italiano di una multinazionale francese, la società Altarea Italia. La fattolica somma, la più alta che una banca sia mai stata condannata a risarcire in Italia in questa materia, si sudisce da un contratto datato 2006 che la società, rappresentata dagli avv. Fabiani e Dalla Zanna dello studio legale Fabiani di Como, aveva sottoscritto con BNL.

Nel 2007, la società Altarea Italia, appartenente a un gruppo multinazionale francese, aveva stipulato con una banca tedesca un finanziamento di circa 38 milioni di euro, finalizzato alla realizzazione di un centro commerciale. Per coprire il rischio derivante dal possibile rialzo del tasso variabile passivo del finanziamento, la società aveva sottoscritto con BNL un contratto derivato Swap con dicotomia finale di copertura. Il contratto, che è bollato in rosso perché ha scadenza 2017, prevedeva lo scambio di flussi finanziari secondo il quale la società doveva pagare alla banca, sul notale di rimborso corrispondente all'importo del finanziamento e con pari ammontamento, un tasso fisso e avrebbe dovuto dalla banca il tasso variabile Euribor sei mesi Tgibid, nel corso del contratto, il tasso Euribor è sceso fino ad azzerarsi, portando la società, vantataci appunto la persoguita funzione di copertura, a pagare differenziali negativi per oltre 8 milioni di euro in sei anni.



Cerca 

Lingua:   
 Selezione: **IT** **EN**

**ALFAMASSEDIANNI**  
**MEXICO**  
 MEXICO: SPAGNA, IL MEXICO

**Health IT**  
 Milano, 29 marzo 2017  
 Althotel Expo Fiera

**L'EDICOLA**  
 DI TRIBUNA ECONOMICA

del 2013 la società ha impugnato il contratto promosso dalla causa contro BNL, contestando all'istituto di credito di avere operato in conflitto con i principi di buona fede e diligenza in violazione degli obblighi informativi, e invocando le norme di settore poste dall'ordinamento a tutela dell'investitore. Per la quale la presenza di commissioni occulte e la sostanziale inadempimento del contratto alla funzione di copertura.

La particolarità del caso è data anche dal fatto che la Banca aveva predisposto la contropartita utilizzando strumentalmente un Master Agreement ISDA con relativi Schedule di contratto quando che attribuiva alla quarta divisione inglese, con applicazione della legge inglese, la decisione di ogni controversia insorta tra le parti.

Il Tribunale di Milano, accogliendo le eccezioni della società e negando la questione di internationalità della lite eccezion fatta dalla Banca, ha affermato la responsabilità del contratto nella formazione ed esecuzione del contratto e condannato la Banca a risarcire il danno subentrando tutti i difensivi pagati.

La decisione, affermando che la Banca che opera in questa materia è tenuta ad osservare gli obblighi informativi e di rispetto delle normative anche quando conclude questi contratti con operatori finanziari e di qualità della controparte, rappresenta dunque un importante precedente per tutta quella moltitudine di clienti che, con maggiore o minore consapevolezza e consapevolezza, fanno stipulare questi contratti con la controparte che questi avrebbe potuto rappresentare una tutela contro il rischio di inadempimento del bank sugli investimenti in essere e si sono invece visti costretti a pagare somme anche considerevoli, al di fuori da ogni previsione.

BNL, ha fatto appello e richiesto, in questa sede, che venisse sospesa la esecuzione della sentenza fino all'esito dello stesso, ma la Corte ha respinto questa domanda e la Banca è stata dunque costretta ad eseguire il mandamento di assoggetti da 500 mila euro.